

# NEGLI OVER 100 DEBUTTA L'ENO-FINANZA

Un 2020 difficile, ma i 21 big chiudono con un fatturato di 3,9 miliardi. Cantine Riunite e Caviro sempre leader, segue il polo costituito da Clessidra con Botter e Mondodelvino. Si fa sotto Iwb

di **Anna Di Martino**

**G**rosse novità nel club esclusivo delle cantine più grandi d'Italia, quelle con più di 100 milioni di fatturato nel 2020. A cominciare dall'ingresso a sorpresa di Clessidra sgr, società attiva nel private equity. Con una doppia mossa effettuata nei primi mesi del 2021, la società che fa capo all'Italmobiliare della famiglia Pesenti, ha acquisito il controllo di due cantine: la Casa vinicola Botter Carlo e il Mondodelvino group. Ovvero due dei big del salotto over 100: la Botter, salita sul terzo gradino del podio in chiusura dell'ultimo esercizio, è oggi

la maggiore azienda vinicola privata del mercato, con un fatturato di 230 milioni. E il Mondodelvino è un gruppo eclettico che ha scalato a sua volta la classifica conquistando la sedicesima posizione, con 117,5 milioni di ricavi. Ferma la collaborazione delle due famiglie Botter e Martini, che restano azioniste e continuano a ricoprire ruoli manageriali, l'operazione Clessidra determina la nascita di un grande polo vinicolo che, considerando i due brand in portafoglio, si candida a diventare tra i primi operatori privati in termini di ricavi complessivi con circa 350 milioni di euro nel 2020.

«Clessidra intende valorizzare le aree

di eccellenza delle due società, Mondodelvino e Botter, preservando le rispettive identità e al tempo stesso assicurando una gestione coordinata a livello di gruppo — ha precisato Francesco Colli, managing director di Clessidra —. In tale ottica il nuovo gruppo sarà guidato da Massimo Romani, attuale ad di Botter, che ricoprirà anche la carica di ad di Mondodelvino». L'ambizione di Clessidra è di formare un «leader italiano del settore».

Ma non è la sola a muoversi su questa direttrice: punta alla creazione di un «campione nazionale» anche l'Italian wine brands, come dichiara Simone Strocchi, vicepresidente della pubblic

company quotata in Borsa che sfoggia un incremento del fatturato del 29,3%, il più alto in assoluto tra i big, grazie al quale ha conquistato il 7° posto scalando ben 5 posizioni.

Detto fatto, Iwb ha appena annunciato un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Enoitalia, un altro big del club over 100, di proprietà dalla famiglia Pizzolo che diventerà socia di Iwb per una quota del 15,91% attraverso la holding familiare Gruppo Pizzolo. Enoitalia è il più grande imbottigliatore (111 milioni di bottiglie tra vini spumanti, Prosecco soprattutto, e vini fermi, dirette per oltre l'80% all'export) e con questa operazione Iwb cambierà

stazza: già oggi rappresenta 405,1 milioni di ricavi aggregati, superando così Clessidra e perfino la corazzata cooperativa Caviro. Si vedrà quali saranno gli effetti reali di tutti questi movimenti sulla prossima classifica 2021.

## Fusioni e acquisizioni

C'è dunque movimento sul mercato, dopo il difficile 2020 e il faticoso inizio del 2021 che hanno messo a dura prova la capacità di resistenza di molte aziende. Non mancano i segnali che preludono a ulteriori processi di consolidamento, in particolare per iniziativa di brand dalle spalle larghe, sempre pronti ad allargare il loro perimetro come Santa Margherita, Bertani Domains (proprietà del gruppo farmaceutico Angelini), gruppo Lunelli (che si è appena aggiudicata la proprietà di Cedral Tassoni marchio storico del beverage) o ancora Marchesi Antinori, maison toscana che vanta la più importante proprietà viticola italiana, potenziata dall'acquisto della Jermann, brand di culto dell'enologia friulana.

Tornando ai conti 2020, il club over 100, che anticipa l'esclusiva classifica delle 100 maggiori aziende vitivinicole, comprende 21 aziende tra le più diverse tra loro: a cominciare da griffe di pregio come Marchesi Antinori e Marchesi Frescobaldi, realtà legate alla terra, distanti anni luce dal modello operativo industriale che caratterizza Clessidra o Iwb, che producono etichette ammirate e invidiate in tutto il mondo. Ci sono le più forti realtà cooperative a cominciare dalla doppietta che, ancora una volta, domina il mercato costituita da Cantine riunite e Caviro; ci sono forti gruppi privati come Santa Margherita, Ruffino, Zonin 1821 e ancora potenze industriali come Fratelli Martini, e Schenk Italian Wineries. Complessivamente i 21 big rappresentano 3,9 miliardi di fatturato, 2,6 di esportazioni e 1,4 miliardi di bottiglie.

A riprova di un anno terribile, con il blocco prolungato del lavoro in un'area cruciale per il settore come quella dei ristoranti, dei bar, del catering (il canale horeca), 11 cantine hanno girato la boa dell'anno con una flessione del giro d'affari. Hanno fatto meglio le aziende più presenti nella grande distribuzione organizzata: è il caso, in particolare delle cooperative ed è la leva che ha fatto spiccare il volo anche alla Contri Spumanti (più 13,41%) la new entry nel club che si piazza al 18mo posto con 107,3 milioni di fatturato (lo scorso anno era a quota 23).

[www.annadimartino.it](http://www.annadimartino.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La super classifica Le case vitivinicole con ricavi superiori ai 100 milioni di euro

	Fatturato 2020 (milioni di €)	Export (milioni di €)	N° bottiglie (milioni)		Fatturato 2020 (milioni di €)	Export (milioni di €)	N° bottiglie (milioni)
Cantine Riunite & Civ	581,3	383,7	207,3	La Marca Vini e Spumanti	152,9	132,8	59,0
- di cui: Gr. Italiano Vini	393,0	296,0	79,2	Terre Cevico	127,3	50,5	86,3
Gruppo Caviro	362,0	100,0	259,1	Cantina di Soave	121,0	50,0	35,0
Casa Vin. Botter Carlo & C.	230,0	215,0	96,8	Schenk Italian Wineries	118,0	81,4	59,2
Marchesi Antinori	214,5	140,1	20,0	Mondodelvino Group	117,5	97,7	62,4
Cavit	209,7	163,6	70,0	Marchesi Frescobaldi	110,7	70,7	10,4
Fratelli Martini	208,2	180,1	(*)	Contri Spumanti Spa	107,3	60,0	78,9
Italian Wine Brands	204,3	164,1	65,0	Ruffino Gruppo	106,3	101,3	26,0
Enoitalia	200,8	158,7	114,0	Collis Veneto Wine Group	105,0	32,1	24,0
Gruppo Mezzacorona	193,6	162,8	50,9	Gruppo Vi.V.O. Cantine	101,1	50,3	30,5
Zonin 1821	189,5	162,2	49,3	<b>Totale over 100</b>	<b>3.933,1</b>	<b>2.676,5</b>	<b>1.424,9</b>
Gruppo S. Margherita	172,0	119,5	20,8				

\* La società opera prevalentemente sui mercati anglosassoni con diversi formati ed esprime la sua produzione in milioni di litri

S. A. Fonte: elaborazione Anna Di Martino per l'Economia del Corriere della Sera

## Qui Verona Il sostegno alla filiera

**È** una delle maggiori cantine cooperative d'Italia. Ha 120 anni di storia, 2mila soci e 6400 ettari di vigneti in tutte le principali denominazioni del territorio veronese: Soave, Valpolicella, Lessini Durello, Garda, Bardolino e Custoza: la Cantina di Soave affronta con un cauto ottimismo il 2021. «Registriamo una richiesta notevole di forniture — dice Wolfgang Raifer, direttore della cantina —. Ci lasciamo alle spalle un periodo difficile, fortunatamente abbiamo una struttura solida, partner fedeli, italiani ed esteri, e una



### Qui Verona

Wolfgang Raifer, direttore della cantina di Soave, 120 anni di storia: cauto ottimismo per il 2021

struttura di vendita su tutti i canali: da quello moderno, dove raggiungiamo i volumi più significativi, fino alla mescolta qualificata e all'e-commerce roccasvevashop.it». Una buona notizia è che i prezzi delle principali uve siano in risalita: «È importante per garantire reddito ai nostri viticoltori», sottolinea Raifer che ricorda i tanti progetti: dall'impegno nel biologico (120 ettari certificati e saranno 200 nel 2023) al restyling della linea spumanti Maximilian, tra le prime sei, per vendite, della grande distribuzione.

A. D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIAVENTI  
CONEGLIANO  
#animaprosecco

MASOTTINA  
VIAVENTI  
PROSECCO ROSÉ

tailorbrand.it

masottina.it